

PROGETTO COLONNA MOBILE NAZIONALE DELLE REGIONI

Nota introduttiva

La costituzione di una Colonna Mobile Nazionale delle Regioni chiamata a concorrere alle emergenze di rilievo nazionale e internazionale è stata individuata come strategica dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome che ha incaricato la Sotto-Commissione “Concorso delle Regioni alle emergenze nazionali ed internazionali”- coordinata dall’Agenzia di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna - di redigere il Progetto e svilupparne metodi e procedure condivisi tra le componenti del sistema di Protezione Civile ai diversi livelli di governo. Alle riunioni della Sotto-Commissione, di cui fanno ufficialmente parte le Regioni Friuli-Venezia Giulia, Piemonte, Valle d’Aosta, Marche e Sicilia, hanno preso parte anche i rappresentanti delle direzioni di Protezione Civile delle altre Regioni.¹

Obiettivi del Progetto

Il progetto prevede che tutte le Regioni si dotino di strutture modulari intercambiabili in grado di garantire standard operativi strumentali e prestazionali omogenei per tutti gli interventi e la necessaria continuità per tutta la durata dell’evento calamitoso.

Si evidenzia come il progetto rappresenti una straordinaria opportunità di progressivo miglioramento degli standard organizzativi e qualitativi di ogni Regione, in termini di mezzi, attrezzature e squadre operative, al fine di migliorare la capacità complessiva di risposta del sistema Protezione Civile sia a livello regionale che a livello nazionale ed internazionale.

Il progetto è finanziato con il 5% del Fondo regionale di Protezione Civile e un pari importo corrisposto dal Dipartimento nazionale della Protezione Civile.

L’iter dei lavori della Sotto-Commissione

La Sotto-Commissione ha iniziato i suoi lavori il 28 febbraio 2006, con la presentazione, a cura della Regione Emilia-Romagna, di una Scheda rilevamento dati (squadre operative, mezzi e attrezzature in dotazione alla colonna mobile regionale) finalizzata ad un censimento specifico delle squadre dei soccorritori, dei mezzi, delle attrezzature, dei moduli specialistici necessari alla costituzione della Colonna mobile nazionale delle Regioni, selezionando le dotazioni con prestazioni e caratteristiche adeguate ad interventi sovraregionali o internazionali. La scheda è stata esaminata dalla Sotto-Commissione il 30 marzo 2006 e dal Tavolo Tecnico Interregionale nella riunione del 7 aprile 2006. Il Progetto è stato di seguito analizzato nella Commissione politica del 3 maggio e nel Tavolo Tecnico Interregionale del 17 maggio.

La Sotto-Commissione si è riunita il 9 giugno ed il 26 giugno in un incontro tecnico promosso insieme al Dipartimento.

Nella riunione del Tavolo Tecnico Interregionale dell’11 luglio e nella Commissione Politica del 20 luglio si è proceduto all’approvazione dell’impianto del Progetto Colonna Mobile nazionale.

¹ *L’istituzione delle Sotto-Commissioni è stata stabilita nella seduta della Commissione Politica degli Assessori regionali tenutasi a Pavia il 21 settembre 2005.*

La Sotto-Commissione “Concorso delle Regioni alle emergenze nazionali ed internazionali” è stata istituita nell’ambito della Commissione Protezione Civile.

La nomina della Agenzia di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna quale coordinatrice della Sotto-Commissione è stata formalizzata nella riunione della Commissione Politica tenutasi a Roma il 10 gennaio 2006.

Nella riunione del 22 novembre 2006 la Sotto-Commissione ha esaminato il Dimensionamento della Colonna Mobile regionale di Base accogliendo le osservazioni del Dipartimento Nazionale. Il 25 gennaio 2007 il Progetto Colonna Mobile nazionale è stato analizzato nella sua versione finale in un incontro con le Regioni ed il Dipartimento nazionale e il 5 febbraio 2007, accolte le ultime osservazioni del Dipartimento, è stato approvato dal Tavolo Tecnico Interregionale. In parallelo ai lavori della Sotto-Commissione, l'Agenzia regionale di Protezione Civile dell'Emilia-Romagna si è avvalsa di un Gruppo di lavoro interno costituito da funzionari dell'Agenzia regionale, degli Enti Locali, dei Coordinamenti e delle Associazioni Nazionali del Volontariato, della Croce Rossa.

Scheda rilevamento dati (squadre operative, mezzi e attrezzature in dotazione alla colonna mobile regionale) ²

mira a realizzare un censimento mirato delle squadre dei soccorritori, dei mezzi, delle attrezzature, dei moduli specialistici necessari alla costituzione della Colonna Mobile nazionale delle Regioni selezionando le dotazioni che hanno prestazioni e caratteristiche adeguate ad interventi sovraregionali o internazionali.

I moduli devono essere individuati in base alle tipologie di rischio e dimensionati in termini di prestazioni rese, considerando altresì le modalità di stoccaggio, caricamento e trasporto nonché di adeguamento ai parametri standard internazionali. Viene individuata come attività preliminare alle altre fasi di lavoro, il censimento delle attrezzature esistenti al fine di poter disporre di un quadro conoscitivo globale della realtà attuale. Di seguito viene proposto lo schema di un modello di rilevamento dati che dovrà rispondere ad esigenze di gestione elettronica e standardizzazione delle informazioni. Si propongono cinque punti, schematizzati in tabelle, dai quali partire per la costituzione graduale di un database unificato delle dotazioni di Protezione Civile per la colonna mobile nazionale delle Regioni.

I punti sono i seguenti:

- Referente regionale per il progetto Colonna Mobile Nazionale delle Regioni
- Mezzi e attrezzature di base
- Modulo soccorritori
- Kit specialistici
- Squadre specialistico-professionali
- Settori di eccellenza
- Esistenza e caratteristiche di un sistema di archiviazione dei dati
- Note e integrazioni

In particolare la definizione e il rilevamento delle informazioni relative ai punti 3, 4, 5 e 6 vengono individuati come obiettivi fondamentali del progetto in quanto costituiscono un contenuto innovativo e ad alto valore aggiunto rispetto alla costituzione di un semplice inventario di mezzi e attrezzature.

² sistema di classificazione mutuato dal "Sistema di raccolta dati a supporto della pianificazione comunale e provinciale di emergenza" del Dipartimento nazionale della Protezione Civile